

In tournée a Torino, Modena e Roma il mitico gruppo dei Pink Floyd 180mila persone per un tour all'insegna del gigantismo e di una chitarra

Cinema britannico alla ribalta. Chiudono gli studi «storici» di Elstree, mentre una retrospettiva riscopre la produzione Ealing

Vedi retro

CULTURA e SPETTACOLI

# Quel normale Superman

Cinquant'anni fa negli Usa nasceva l'eroe dei fumetti più famoso del mondo: storia (e stranezze) di un personaggio che sta diventando sempre più umano

Film, dischi (e tanta pubblicità)

**USO G. CARUSO**  
I risultati di un sondaggio effettuato l'anno scorso tra un vasto campione di studenti negli Stati Uniti ha confermato che il personaggio più amato e ammirato dagli interpellati non conosce Cristoforo Colombo, scambia Napoleone con una marca di cognac e confonde i due Roosevelt, Theodor e Franklin Delano. Sconfortante. In compenso, tutti, ma proprio tutti, alla domanda su chi fosse Clark Kent, hanno risposto senza esitazione: «Il mitico eroe di Superman». Una prova inconfutabile, a distanza di cinquant'anni, dell'irresistibile popolarità che pur tra comprensibili alti e bassi sorregge ancora il personaggio creato da Joe Shuster e Jerry Siegel e apparso per la prima volta appunto nel giugno del 1938 sugli alti delle Detective Comics.

Si può obiettare di tutti gli eroi di carta, nulla sia presunta parentela col celebre super-eroe mitologico. Periodicamente il mondo è minacciato da spietati supercriminali tra cui fanno spicco lo scatenato Lex Luthor e il pirata spaziale Brainiac. Non meno gratificanti gli vengono da Mr. Mxyzptlk, un folletto proveniente dalla quinta dimensione, che gli combina scherzi di ogni genere e che si può fare aprire solo facendo pronunciare il suo nome al rovescio Kllpzyxm.

Per limitare le immense facoltà dell'uomo d'acciaio, il soggetto degli anni Cinquanta, Mort Weisinger ricorse alla kryptonite, frammenti di un minerale radioattivo che può essere di tre tipi: uno determina la scomparsa dei superpoteri, rossi provoca ogni volta un effetto diverso, verde invece è letale. Non paghi di queste complicazioni, gli sceneggiatori vararono un'altra serie, quella delle storie immaginarie, in cui la saga veniva asserita e poteva così essere rivista e riveduta, in modo del tutto diverso.

Per via dell'enorme successo Superman fu il capofila di un'interminabile schiera di super eroi, a volte suoi malgrado, come nel caso di *Capitan America*, il cui nome era stato precedentemente usato per un eroe di guerra. Per quanto è accaduto occorre parlare da principio, ovvero da Krypton, dal padre di Superman. È il figlio della morte del pianeta «sparando» nello spazio, verso la terra, dopo un secolo di latitanza e di assestamenti, che si ribattezzò come Clark Kent e lo allevò amorevolmente in un paesino come tanti in America, Smallville. Ma quei bambini non, a propria normalità, infatti volare ad una velocità superiore a quella della luce, è invulnerabile e possiede oltre alla super-vista e al super-udito una forza praticamente illimitata. Inizialmente le sue doti erano più circoscritte, ma l'impossibilità di supportarle con una verosimile spiegazione scientifica e l'esigenza verso i primi anni Quaranta di contrapporre alla minaccia nazista un eroe davvero imbattezzabile diedero via libera a questa maggioranza indifferente.



## Clark Kent, l'intellettuale

A me, per la verità, piaceva Clark Kent. Perché ho sempre pensato che in Superman venisse rovesciato il rapporto che si ha, per esempio in Zorro, tra un personaggio vero, poco presente e abile d'ito, e una «maschera», eternamente alla ribalta ma misteriosa e finta. Superman è vero, è reale, possiede i superpoteri, ma spiega tutto e ragionevolmente la nascita su Krypton la vocazione del giustiziere i quali edipici. L'ingenuità è Clark Kent è un intellettuale molto muscoloso è un Arthur Miller che frequenta le palestre.

Lo vorrei finalmente vedere nella minuziosa esistenza che deve condurre quando non è Superman, perché, per via di quegli occhiali e di quell'aria fredda e tranquilla deve essere un lettore di Spinoza, un cultore dei manierati italiani, uno che ascolta la musica da camera barocca. Sarà anche un eretico, un gastronomo raffinato, un enologo colto e provveduto. La trovata di vestirsi sempre così, in divisa da «anonimo», dice che è astuto, l'ostentazione che fa dell'altro dice che è un uomo saggio, forse è uscito bene da una terapia analitica. Gli hanno detto, non mugugni, non brontoli, si metta pure la calzamaglia volti via di tanto in tanto. Lui ha ascoltato il suo analista e si è anche comprato una cassetta col film *Sogni Proibiti*. Lo vede quasi ogni sera e dopo legge qualche pagina dell'*Impitazione di Cristo* di Tommaso da Kempis.

Chi ricorda che l'uomo d'acciaio è la lettura preferita dei Beatles in *Help!* di Richard Lester e di Vittorio Gassman ne *La congiuntura* di Ettore Scola? E chi rammenta il nostro eroe tra i personaggi fantastici che popolano i sogni del professor Beranek nel film *Chi vuole uccidere Jesse?* del cecoslovacco Vaclav Vorisek. Innumerevoli sono gli omaggi tributati nei modi più diversi all'uomo d'acciaio, che rimane comunque decisamente in credito con i mass media per l'uso ininterrotto che da cinquanta anni viene fatto della sua immagine nella politica, della finanza o dello sport non è stato inguainato nella sua calzamaglia blu con tanto di mantello rosso? Wojtyla e perfino Gorbaciov, Paolo Rossi e Michel Platini, John McEnroe e Carl Lewis, Agnelli e De Benedetti, Henry Kissinger e tutti gli ultimi presidenti americani, tra cui spicca, ovviamente Reagan alle prese con Komeini e Gheddafi, coppia malefica alla Luthor-Brainiac. La prima trasposizione è del '40, quando una popolare stazione radiofonica americana iniziava un lungo serial animando l'ascoltatore di Krypton mediante l'amplificazione del rumore di una mela aperta con le mani. La tv si metteva subito al passo. Nel '41 gli studiosi di Max Fleischer approntavano un ciclo di cartoni animati le cui trovate saranno sovente saccheggiate dalla produzione stampata. Nel '56 parli un nuovo serial prodotto dalla Cbs, trasmesso peraltro in Italia dalla Rai e più tardi i soliti Hanna e Barbera schierarono nella loro scuderia oltre all'uomo d'acciaio tutta la squadra degli altri *National A* darò corpo a Superman sul piccolo schermo sarà la presante figura di George Reeves che lo impersonerà dal '50 al '58 in oltre cento episodi. Su grande schermo invece ci aveva già pensato da tempo la Columbia Pictures. Sotto la regia del prolifico Spencer Gordon Bennett l'attore Kirk Alyn fu un discreto Clark Kent, ma un deludente Superman.

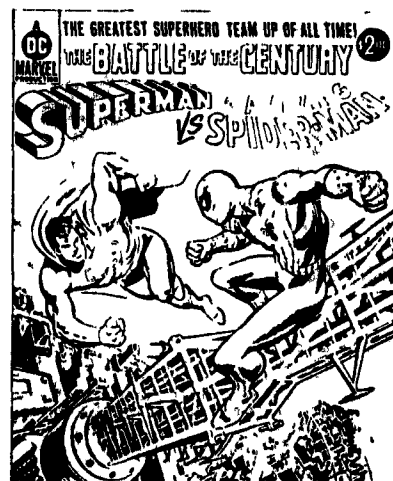
Di recente il produttore Alexander Salkind ha realizzato ben quattro film su sceneggiatura dello scrittore Mario Puzo (diretti nell'ordine da Donner, Lester e Furee con il convicente Christopher Reeve nelle vesti di Superman ed un gigantesco Gene Hackman in quelle di Luthor e con le comparsate di Marlon Brando, Tennessee Stamp e Richard Dreyfuss). Il quarto, infine, firmato da Sidney J. Furie e inedito in Italia, si è rivelato un fiasco. Unica, ma fortunata, invece, nel '66, la passerella di Superman sul palcoscenico di Broadway nel musical *È un uccello*. È un aereo. È Superman scritto dalla coppia David Newman-Robert Benton. Il tema, inciso da Barbara Streisand vestita in copertina come l'eroe, fu un successo discografico, come d'altronde il memorabile *Sunshine Superman* di Donovan.

La varietà straordinaria della produzione legata a Superman e ai suoi comprimari era talmente straripante da indurre alcuni critici a porre il problema dell'esistenza di più Superman. Quando negli anni Sessanta il nostro poteva considerarsi cooptato nel ristretto olimpo dei miti del secolo il critico Arthur Asa Berger notò che per Superman poteva valere quanto Emerson aveva detto su Napoleone e sulla sua peculiarità di possedere in massimo grado le qualità e le ambizioni dell'uomo della strada. Più compiutamente Umberto Eco nel suo celebre *Apocalittica e integrali* sottolineò la sottigliezza del processo di identificazione che Superman sollecitava nell'uomo comune. Bello, umile, generoso, perfino servizievole, totalmente dedito al bene della collettività ammirato dalle donne che lo soppongono su per proprio in tutto, l'eroe sembra scorgere a priori quel riconoscimento di massa che è alla base del suo successo planetario. Il sapiente trucchetto sta logicamente nel fare specchiare il lettore nel goffo e miope Clark Kent, tiranneggiato dalla matronale Lois Lane che pure lo disprezza.

Il doppiaggio cinese di *L'ultimo imperatore* è stato portato a compimento e si prepara la «prima». Lo ha annunciato il *Quotidiano del popolo* che cita il presidente della «Società cinese per la produzione cinematografica», Li Zhimin. Il complicato iter cinese del film sarebbe dunque arrivato al termine. Alla prima, ha detto Li Zhimin, saranno invitati Bertolucci e alcuni dei componenti della troupe. D'altra parte, non viene annunciata la data della proiezione.

Arriva Michael Jackson ed è quasi strage. È successo durante il concerto di Amburgo, dove il cantante si è esibito davanti a oltre 55.000 spettatori. Cinquecento di loro sono svenuti per collasso, e per oltre venti è stato necessario il ricovero in ospedale. «Cadevano come mosche», è stato il commento di uno dei membri del servizio di soccorso.

La Philips smentisce il compact disc dura in eterno. La Philips ha reagito violentemente alla notizia diffusa nei giorni scorsi sulla dipendibilità dei compact disc. Secondo la casa, in natura della luce (laser) e del materiale di supporto (alluminio protetto contro le corrosioni) garantiscono al cento per cento che il messaggio non si degrada mai. E d'altra parte, in un laboratorio di Eindhoven un lettore compact disc sta leggendo la Quinta sinfonia di Beethoven sempre dallo stesso disco da cinque anni e non c'è stato scaldamento nella qualità. Come i geroglifici egizi. Problema questo disco stakonovita però non viene mai scoperto manualmente, mentre, secondo le recenti ricerche, è la manipolazione il motivo principale della corrosione.



me l'uomo d'acciaio Cessati gli albi mondadoriani Superman e soci furono pubblicati dal '71 al '74 dalla Williams e dal '76 all'inizio degli anni Ottanta dal Censio. Dopo un lungo silenzio che stona davvero con la rinnovata polarità del nostro, e soprattutto di Batman possiamo anticipare che entro l'anno l'eroe tornerà in edicola nelle edizioni della Milano Libri che già nel '72 aveva rivelato il suo interesse con la corposa antologia ormai introvabile *Superman dagli anni trenta agli anni Settanta*. Nel corso di questi anni numerosi sono gli sceneggiatori e i disegnatori alternatisi nella realizzazione degli albi di Superman. In questa sede sarebbe superfluo citarli tutti, ma è imperdonabile dimenticare i più importanti. Per quanto riguarda il testo, oltre al creatore Jerry Siegel e al già citato Mort Weisinger menzioneremo anche Gardner Fox, Denny O'Neil e l'attuale John Byrne.

La National colta di sorpresa, impiegò circa un decennio per correre efficacemente ai ripari. Nel '71 finalmente in uno storico ciclo scritto da Denny O'Neil Superman viene massicciamente decurtato di gran parte dei suoi superpoteri da una strana creatura venuta da un altro mondo l'Uomo di sabbia. Ma al termine di

inerribili peripezie rinuncia spontaneamente a ricattarli, consapevole come ogni buon americano degli anni Sessanta e del dopo-Vietnam di tutte le immense responsabilità legate ad un potere illimitato. Verso la fine del decennio scorso Superman travolgerà dalla galassia Gutenberg alla galassia Mac Luan Clark Kent infatti, diventerà l'anchorman di un network televisivo e, tirando fuori una sicurezza e una grinta inedita, conquisterà Lois Lane. «Clark dove sei stato finora?» «Ci credetevi? Nell'ufficio accanto a tu». Proprio in questa apparente ricomposizione tra il «pubblico» ed il «privato» sta la chiave di volta del nuovo Superman. Gratificato dal nuovo lavoro, Clark è soddisfatto ed accettato dal suo prossimo mentore Superman, meno potente e più dubbioso, comincia a sentirsi «un diverso», un uomo di un altro pianeta accettato dall'umanità solo per le sue imprese.



Tharp scioglie la compagnia. Andrà a dirigere Baryshnikov

La famosa coreografa Twyla Tharp (nella foto) scioglierà la propria compagnia, la Modern Dance Company, per diventare il direttore artistico dell'American Ballet Theatre di Michail Baryshnikov. La Tharp (47 anni) aveva già collaborato con Baryshnikov in diverse occasioni. Alcuni ballerini della compagnia della Tharp passeranno nella compagnia di Baryshnikov il quale ha commentato, un po' maliziosamente: «Ora Twyla non dovrà più svegliarsi nel cuore della notte per l'ansia di trovare i finanziamenti. Saremo noi a trovare i soldi e io a svegliarmi».

Esposta a Piombino l'anfora di Baratti

È un'opera di straordinaria bellezza e ritorna, dopo vent'anni, nei luoghi dove fu trovata. È l'anfora argentea di Baratti, dal luogo dove vent'anni fa appunto fu rinvenuta. Baratti è una piccola località vicino a Piombino. Il centro era visitato da questo capolavoro dell'arte orafa e della metallurgia del quarto secolo d.C. L'anfora fu realizzata a Antiochia e alta 61 centimetri e pesa 7 chili e mezzo. Una vera delizia per turisti e no.

Cina. Finito il doppiaggio de «L'ultimo imperatore»

Il doppiaggio cinese di *L'ultimo imperatore* è stato portato a compimento e si prepara la «prima». Lo ha annunciato il *Quotidiano del popolo* che cita il presidente della «Società cinese per la produzione cinematografica», Li Zhimin. Il complicato iter cinese del film sarebbe dunque arrivato al termine. Alla prima, ha detto Li Zhimin, saranno invitati Bertolucci e alcuni dei componenti della troupe. D'altra parte, non viene annunciata la data della proiezione.

500 svenuti ad Amburgo al concerto di Jackson

Arriva Michael Jackson ed è quasi strage. È successo durante il concerto di Amburgo, dove il cantante si è esibito davanti a oltre 55.000 spettatori. Cinquecento di loro sono svenuti per collasso, e per oltre venti è stato necessario il ricovero in ospedale. «Cadevano come mosche», è stato il commento di uno dei membri del servizio di soccorso.

La Philips smentisce il compact disc dura in eterno

La Philips ha reagito violentemente alla notizia diffusa nei giorni scorsi sulla dipendibilità dei compact disc. Secondo la casa, in natura della luce (laser) e del materiale di supporto (alluminio protetto contro le corrosioni) garantiscono al cento per cento che il messaggio non si degrada mai. E d'altra parte, in un laboratorio di Eindhoven un lettore compact disc sta leggendo la Quinta sinfonia di Beethoven sempre dallo stesso disco da cinque anni e non c'è stato scaldamento nella qualità. Come i geroglifici egizi. Problema questo disco stakonovita però non viene mai scoperto manualmente, mentre, secondo le recenti ricerche, è la manipolazione il motivo principale della corrosione.

La De Laurentis agli sgoccioli cambierà anche il nome

Sono scaduti i trenta giorni di proroga concessi a De Laurentis dal governo federale americano per pagare almeno una rata di interessi su un prestito di quattro milioni di dollari. Così adesso probabilmente verrà dichiarata insolvente. E poi cambierà anche nome, diventando la «Vanguard Entertainment», con un nuovo presidente, Stephen Greenwald, che cercherà di reperire 1,64 miliardi di dollari che servono per tenere a galla la società.

Casa americana di serial comprata dagli inglesi

Una piccola società televisiva inglese la Tvs che trasmette sul circuito commerciale indipendente Television, ha comprato la «Mtn Entertainment», la casa che dal 1970 realizza la serie di Mery Tyler Moore, la protagonista di *Genie comare*. L'acquisto è costato 325 milioni di dollari. Ultimamente la Mtn navigava in cattive acque anche per l'esaurimento del successo della serie principale.

Gazzelloni e la Vaughan al Festival delle Eolie

Incomincia stasera il terzo festival delle isole Eolie, che ha luogo all'interno del castello di Lipari ed è organizzato dall'associazione Amici dell'arcipelago. Per il mese di luglio si segnalano il 23 un concerto di Severino Gazzelloni e il 27 un recital con Sarah Vaughan. Stasera, per l'anno un concerto della Orchestra siciliana di jazz diretta da Ignazio Garcia.